

18 a 20 *z.* olio di trementina e 60 *z.* colofonia del valore approssimativo di fior 800.

Potendosi da un jugero di bosco di pino ricavare 10 a 20 centinaia di resina greggia al prezzo di vendita di fior. 60 a 120 (supponendo il minimo prezzo) mentre la spesa per la raccolta non sorpassa la metà di questo importo (diffatti usasi in molti luoghi appaltare la raccolta al prezzo della metà); ne risulta una rendita netta di 30 a 60 fiorini al jugero, che dura per 10 a 20 anni, senzacchè con ciò venga troppo menomata la rendita del materiale ligneo, il quale non perde nel suo valore come combustibile o carbone.

Per piante destinate a costruzione non è però applicabile una simile utilizzazione avvegnacchè il legname, da cui fu estratta la resina, è di poca durata e quindi di poco valore per uso di costruzione; ma in molti casi tornerà più conto al proprietario di utilizzare la resina anzicchè riservare le piante ad uso di costruzione, specialmente quando i prezzi di quest' ultime non sono molto alti, e quando il trasporto delle piante riesce molto costoso. Converrà perciò al possessore del bosco fare i suoi calcoli prima di decidersi sull' applicazione d' uno o dell' altro modo d' utilizzazione.

In modo assai semplice ed in quantità grande si possono i succhi ricavare all' occasione della carbonizzazione del legno, non già per ottenere la trementina, ma bensì il *catrame*.

Dove lo scopo principale consiste nella produzione di carbone, si ricava il catrame come prodotto secondario, e ciò dal legno di pino, non